

SILABA BAND AI BUSKERS

La musica e la kora come passaporto Jabel, il cantastorie venuto dai barconi

Lui e i cugini in mare con il tradizionale strumento gambiano «Siamo musicisti di strada». Collaborazioni con Cisticchi

La musica come passione e come possibilità di una nuova vita. È la storia di Jabel Kanuteh, musicista di kora, uno strumento a corde, del gruppo Silaba Band, ma può essere anche la storia dei suoi cugini che suonano insieme a lui nella stessa band in occasione del Ferrara Buskers Festival. Jabel è originario del Gambia, lasciato nel 2014 per arrivare in Italia un anno dopo. Un viaggio lungo e difficile, che, attraverso mille pericoli, lo porterà a Catania poi subito a Peglio, in provincia di Pesaro-Urbino. La storia di Jabel è simile a quella di tanti altri emigranti, che affrontano rischi tali da metterli in pericolo di vita pur di realizzare una prospettiva di vita migliore.

L'INCANTO DEL KORA

Lui e i suoi due cugini ce l'hanno fatta, e in questi giorni stanno incantando il pubblico con la loro kora, strumento che il cugino Moro Kanute aveva con sé durante il viaggio che l'ha portato in Italia. A Peglio Jabel ha dimostrato di avere buone capacità artistiche, ha partecipato al Festival di jazz di Fano, e un artista locale lo ha aiutato ad avere in prestito dal cugino che abita a Milano la kora per potersi esibire, strumento che poi ha potuto comprare grazie a un concerto rea-

lizzato dagli amici per fare una raccolta fondi. Jabel proviene da una famiglia di griot come li definisce, termine che significa cantastorie. «Per noi la kora è importantissima, è il nostro passaporto - ribadisce - a mio cugino ha aperto tante strade. Da sempre vivo nella musica, in Gambia ti svegli con la musica e ti addormenti con lei. Nella mia famiglia siamo tutti griot, dai miei bisnonni ai mio padre».

RIFUGIATO CANTASTORIE

In effetti Jabel, che è in attesa di essere riconosciuto come rifugiato, ha anche lavorato con musicisti del calibro di Simone Cisticchi. Ora al Ferrara Buskers Festival sta andando tutto bene, «è una rassegna importante, una scuola per me, perché imparo a conoscere anche altri strumenti, oltre a migliorare l'italiano. Grazie a mio cugino, che è stato notato da Stefano Bottoni mentre suonava, ho potuto partecipare, ed è una bellissima esperienza», afferma Jabel, che è stato in Libia, un anno e sei mesi lavorando come muratore, «dovevo fare attenzione ai posti dove andare, lì per la gente uccidere un nero non è nulla, è come sparare ad un animale». La musica ora è il suo riparo. —

Veronica Capucci

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FESTIVAL IN PILLOLE



Coccole

Si dice «contenta che anche questa edizione sia stata apprezzata», Rebecca Bottoni. Ma la presidente dell'associazione Buskers Festival lancia anche un appello per il futuro: «Chiedo alla città di essere ancora più vicina a questo festival, che porta Ferrara nel suo nome. Non bisogna darlo per scontato, ma coccolarlo».



Navette

Promosso dagli organizzatori il nuovo servizio di navetta di collegamento tra i Lidi di Comacchio e la città, in occasione delle aperture serali del Castello e, appunto, del festival. Il 27 e 29 agosto la navetta ha portato un'ottantina di turisti, prevalentemente italiani, dai Lidi al centro per assistere appunto agli spettacoli. «Si è trattato di un esperimento positivo, che riproveremo nella prossima stagione» ha detto Ted Tomasi (Visit Ferrara).



La Silaba band con i tradizionali strumenti gambiani

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Ultime esibizioni alle 17 Kermesse itinerante con percussioni in serata

Gran finale oggi per la 32esima edizione del Ferrara Buskers Festival. Dalle 17 alle 20 ultime esibizioni dei gruppi e, dalle 21, spettacolo finale itinerante dei percussionisti Vulcanica in piazza Castello, che si muoveranno fino al listone di piazza Trento-Trieste. Tra gli eventi di oggi c'è il BuskersLab, in cui il musicista di strada Riccardo Moretti, in arte Tribalneed, tiene un laboratorio alle Officine Bottoni, (il luogo in cui è nato il Fbf), dalle 11 alle 12.30,

sulla loop station.

Un appuntamento imperdibile è il laboratorio per i più piccoli dedicato a Leonardo da Vinci, nell'ambito dei cinquecento anni dalla morte del grande artista/scienziato. Il laboratorio sarà condotto da Daniela Morganti al Castello Estense dalle 15.30 alle 17. In piazza Verdi invece si esibiscono gli Acoustic Rug e Enrico Cipollini, musicisti che si sono formati a Ferrara.

Ecco dove poter trovare oggi, dalle 17, i venti gruppi in-

vitati. Piazza Cattedrale, Primo tempo; piazza Trento-Trieste: Ziggy McNeill; Piazza Castello, La orchestra informal; piazza municipale, Quiquilia String Quartet; via Mazzini, 12: Tribubu; via Garibaldi, 9/a: Kallidad; piazza Savonarola, Joey G & the wizz kids; via Cairoli, 44: Tim Scanlan; via canonica, 8: Hangover Porch Zombies; via San Romano, 7: Koradan; via Garibaldi, 82: Silaba band; via Carlo Mayr, 29: Berlinskie Samovary; viale Cavour, 12: Loop'N Loompa; via contrari, 7: Gaston; via Voltapaletto, 9: Acoustic Planet; corso Giovecca, 25, Broken Moonshine; Cortile del Castello, Nothing Concrete; Largo castello, Strabande; via Adelardi, 33: Daiana Lou; via Saraceno, 22: Utungo Tabasamu. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEMPI LUNGI PER IL CANTIERE

Ponte nuovo a Cocomaro Apertura solamente a primavera prossima



Il cantiere del nuovo ponte di Cocomaro

Per poter attraversare nuovamente il Volano sul ponte Bailey di Cocomaro di Focomorto bisognerà attendere mesi, probabilmente fino alla prossima primavera. «Sono i tempi tecnici delle lavorazioni, che non si possono accelerare pur avendo tenuto sempre

aperto il cantiere» dice l'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Maggi. In questi giorni si è completato il processo di «maturazione» del cemento armato delle 16 palificazioni costruite per sorreggere il nuovo ponte (servono 28 giorni), per le quali è già sta-

to effettuato il collaudo. Da domani, informa Maggi, sarà costruita un'altra struttura in cemento armato, il «dado in elevazione», che serve per collegare tra di loro le palificazioni: bisognerà poi lasciarla riposare per altri 25 giorni.

Il 6 settembre, intanto, verrà effettuata la gara per la fornitura e posa in opera del ponte vero e proprio. «Calcolando i tempi tecnici necessari, direi che potremo riaprire il transito al massimo entro la prossima primavera» è il calcolo dell'assessore. I due paesi di Cocomaro dovranno dunque rassegnarsi ad un altro inverno da separati, con molti chilometri in più da percorrere.

Sul cantiere si era aperto nei giorni scorsi un confronto via social tra l'ex assessore Roberta Fusari, che aveva ricordato alla giunta le promesse di riapertura a breve del ponte, e il vicesindaco Nicola Lodi, che l'ha accusata di postare foto non aggiornate del cantiere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Stazione ecologica Stop all'elettricità Niente scontrini Hera

Martedì il gestore delle reti elettriche per il Comune di Ferrara effettuerà alcune manutenzioni sulla sua infrastruttura. A causa di questo intervento, informa Hera, l'erogazione di energia elettrica alla stazione ecologica di via Carretti non sarà garantita, quindi niente scontrini con il peso dei conferimenti che verrà comunque registrato manualmente.

Perdita d'acqua in via Scienze

Perdita d'acqua ieri sera in via Scienze, di fronte all'Este Bar. La strada è stata invasa dall'acqua, sono intervenuti la Polizia locale e la squadra di pronto intervento Hera.



A PARTIRE DALLA ZONA EST

Erba ancora alta, altri sfalci

Erba altissima nei parchi e lungo le ciclabili alla periferia cittadina, in particolare nella zona est. È la situazione piuttosto particolare che si sta verificando in questa ultima parte d'estate, quando di solito la crescita della vegetazione è contenuta. Forse per questo il sindaco Alan Fabbri ha sottolineato che «sono iniziati» i lavori di ripristino delle aree verdi comuni, con sfalci a Malborghetto, ciclabili di San Martino, Francolino, Pontegradella, parco urbano.